

# COME SOPRAVVIVERE A UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA O A UNA EVACUAZIONE





# EMERGENZA

Manifestazione di un evento, ovvero di una situazione critica e improvvisa, che genera un pericolo grave ed immediato e che, per le caratteristiche stesse del contesto, non può essere preventivamente evitato. Per tanto deve essere gestito attraverso interventi immediati, eccezionali ed urgenti per riportare il contesto alla normalità.





L'app **HelpforAll** nasce nell'ambito dell'Osservatorio sulla sicurezza e soccorso delle persone con esigenze speciali con l'obiettivo di condividere esperienze sulle modalità di soccorso delle persone con disabilità e diffonderle tra tutte le persone che potrebbero trovarsi ad aiutare una persona con specifiche necessità.



## RISCHI IN AMBIENTE SCOLASTICO

Le tipologie di rischi riscontrabili all'interno di una scuola di ogni ordine e grado non differiscono da quelle oggetto di una Valutazione di Rischi in un ambiente di lavoro in cui siano presenti molte persone contemporaneamente.

Nella fattispecie si deve necessariamente considerare il fatto che la maggior parte degli alunni sono minorenni, con le caratteristiche proprie dell'età adolescenziale e infantile e/o con ridotta capacità motoria, sensoriale e cognitiva.



## RISCHI IN AMBIENTE SCOLASTICO

I principali rischi che si corrono in ambiente scolastico sono

- infrastrutturali e relativi alla classificazione della scuola quale attività definita a rischio incendio
- all'organizzazione e gestione delle emergenze
- alla soggettività e valutazione del rischio Stress Lavoro Correlato,
- cadute accidentali



# RISCHI IN AMBIENTE SCOLASTICO

## Le scale, i corridoi e gli spazi comuni

### RISCHI:

- Cadute con contusioni, traumi o fratture;
- Urti accidentali.

### CAUSE:

- Movimenti scorretti;
- Pavimenti scivolosi;
- Mancanza di bande antisdrucciolo nelle pedate dei gradini;
- Eccessivo affollamento.

### PREVENZIONE:

- Calma e cautela nel salire e scendere le scale;
- Comportamenti adeguati (non correre, non spintonarsi);
- Vigilanza da parte del personale docente



# RISCHI IN AMBIENTE SCOLASTICO

## Le aule

### RISCHI:

- Scivolamenti e/o cadute;
- Guasti elettrici;
- incendio.

### CAUSE:

- Pavimenti bagnati o scivolosi;
- Presenza di spigoli vivi nelle ante degli infissi o negli arredi;
- Utilizzo imprudente di spine o prese elettriche.

### PREVENZIONE:

- Pulizia dei pavimenti nei tempi e nei modi adeguati;
- Posa in opera di para spigoli negli arredi
- Controllo della regolarità delle prese e delle spine;



# RISCHI IN AMBIENTE SCOLASTICO

## La sala insegnanti e la biblioteca

### RISCHI:

- Caduta di materiale;
- Ingombro di spazi;
- Incendio.

### CAUSE:

- Sovraccarico delle scaffalature;
- Concentrazione di materiale cartaceo.

### PREVENZIONE:

- Riordino dei libri negli appositi scaffali;
- Controllo dell'usura e della tenuta delle scaffalature e degli arredi;
- Evitare carichi pesanti;



# RISCHI IN AMBIENTE SCOLASTICO

## La palestra

### RISCHI

- Contusioni, distorsioni, traumi;
- Utilizzo di attrezzature in modo non idoneo.

### CAUSE:

- Disattenzione o movimenti scoordinati;
- Poca concentrazione durante lo svolgimento degli esercizi;
- Utilizzo errato degli attrezzi;
- Urti contro le attrezzature.

### PREVENZIONE:

- Seguire scrupolosamente le indicazioni degli insegnanti;
- Mantenere la concentrazione durante lo svolgimento degli esercizi;
- Mantenere le vie di fuga libere da ingombri, attrezzature, palloni, strumenti;
- Utilizzo di apposita cartellonistica di sicurezza.



# RISCHI IN AMBIENTE SCOLASTICO

## Gli spogliatoi ed i servizi igienici

### RISCHI:

- Scivolamento;
- Trasmissione batterica;
- Igienico – ambientali;

### CAUSE:

- Pavimenti bagnati;
- Igiene e pulizia inadeguate dei locali
- Utilizzo improprio/maleducato dei locali

### PREVENZIONE:

- Pulizia dei pavimenti nei tempi e nei modi adeguati;
- Pulizia costante dei sanitari, delle maniglie delle porte e degli interruttori;
- Non sostare a lungo ed evitare l'affollamento.



## FIGURE DI RIFERIMENTO

All'interno del contesto scolastico, le seguenti figure sono il riferimento al fine del rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro:

- il Datore di Lavoro, che è identificabile con il dirigente scolastico sul quale ricadono gli obblighi di valutazione dei rischi e di nomina degli addetti;
- i Preposti e gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, identificabili con i docenti, quali figure deputate al controllo e alla vigilanza delle attività formative



## FIGURE DI RIFERIMENTO

- l'RSPP – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione il cui ruolo può essere ricoperto anche da un consulente esterno designato e nominato dal Dirigente Scolastico;
- l'RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, espressione dei lavoratori dell'Istituto e nominato all'interno del corpo docenti o tra gli altri dipendenti;
- i Preposti e gli Addetti alle Squadre di Emergenza, individuati tra il personale docente, tecnico, amministrativo o ausiliario.



## PIANO DI EMERGENZA

Le emergenze sono fatti o eventi che possono verificarsi improvvisamente e cogliere di sorpresa; sono situazioni che possono costituire grave pericolo e perciò richiedono provvedimenti eccezionali.

Il Piano per le Emergenze prevede le possibili situazioni di pericolo e prescrive le procedure da applicare per fronteggiarle, ridurle o prevenirle.

Particolare importanza assume, in questo contesto, la prova pratica di evacuazione degli edifici, che deve essere eseguita sempre con serietà e senso di responsabilità.







## Regole generali

Volendo semplificare estremamente il concetto, le persone che presentano disabilità di apprendimento possono avere molte difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni



## Regole generali

In una situazione di pericolo (incendio, presenza di fumo, scossa di terremoto, etc.) un disabile cognitivo può presentare un atteggiamento non collaborativo con coloro che dovrebbero soccorrerlo.

Può accadere altresì che in una situazione nuova e sconosciuta si manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà, atteggiamento che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti dei soccorritori.



## Regole generali

La custodia, il controllo, la vigilanza degli alunni è un dovere primario di tutto il personale della scuola

La vigilanza sui minori diversamente abili deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'assistente ad personam assegnato dal Comune o dal docente della classe che, in caso di necessità, potrà essere coadiuvato da un collaboratore scolastico



# Regole generali

## IN CASO DI EVACUAZIONE

Si ricorda a tutto il personale che ciascuno è tenuto ad informarsi e conoscere il Piano di Emergenza della scuola, il Piano di Primo Soccorso di Istituto, la Procedura e il Piano di Evacuazione. In caso di emergenza, o simulazione dell'emergenza, ciascuno deve assolvere ai propri compiti, secondo il ruolo che ricopre nella scuola.



# Regole generali

## IN CASO DI EVACUAZIONE

Gli alunni con difficoltà motorie, gli alunni portatori di handicap che potrebbero manifestare disagio e disorientamento in una situazione di pericolo, o comunque non prevista sono assistiti nell'evacuazione, **in coda alle classi del piano**, dall'insegnante di sostegno, dal docente in compresenza, o dal tecnico di laboratorio, se presenti in classe, o da un collaboratore scolastico, se non impegnato in altre operazioni;

se la persona in difficoltà non può fare le scale, salvo disposizioni individualizzate, attenderà l'intervento dei soccorsi esterni, assistita dagli stessi adulti incaricati che dovranno segnalare la propria presenza.



# Regole generali

## IN CASO DI EVACUAZIONE

Il personale docente e non docente deve essere costantemente consapevole della presenza di alunni disabili o con difficoltà motorie nella propria area di competenza.

I Responsabili di Plesso devono concordare con gli insegnanti di classe la procedura da seguire nei casi particolari (alunni DVA che in caso di emergenza /evacuazione dell'edificio necessitano di assistenza individualizzata), indicando per ogni modulo orario il personale incaricato dell'assistenza (due incaricati in caso di gravi o impedito capacità motorie).



# Regole generali

## IN CASO DI EVACUAZIONE

- esprimete con frasi brevi e semplici le indicazioni, usando pazienza;
- usate segnali semplici e segni universali;
- verbalizzate sempre con lui le operazioni che si effettueranno, e fare tutto ciò trattando la persona come un adulto con difficoltà di apprendimento, e non come un bambino.



# Regole generali

## PIANO TERRA

- Il docente di sostegno e/o l'addetto all'assistenza condurrà personalmente l'alunno disabile, con sollecitudine e ordinatamente, all'uscita prevista e quindi al punto di raccolta
- Se presente solo l'insegnante di classe questi accompagnerà lo studente disabile verso l'uscita affidandolo appena possibile al collaboratore scolastico addetto, nel frattempo intervenuto.
- Se ciò non si verificasse il docente di classe si occuperà del disabile e affiderà gli altri alunni al docente della classe più vicina secondo l'ordine di deflusso.



# Regole generali

## PIANI SUPERIORI

- Il docente di sostegno o l'addetto all'assistenza o il collaboratore addetto accompagnerà il disabile, sollecitamente, nel ballatoio della scala di emergenza esterna, considerato luogo sicuro, segnalandone la presenza al coordinatore dell'emergenza e lì aspetterà i soccorsi;
- Se il docente titolare è solo, effettuerà tale operazione dopo aver affidato il resto della classe al docente della classe più vicina secondo l'ordine di deflusso.



# Regole generali

## PALESTRA

Nel caso in cui gli alunni disabili con problemi motori si trovino in Palestra saranno accompagnati all'uscita e al luogo di raccolta dal docente di sostegno o dall'assistente o dal collaboratore scolastico , se presenti, o dal docente di classe.



# Regole generali

## IN CASO DI EVENTI SISMICI

- Mantenere la calma
- Interrompere immediatamente ogni attività
- Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. Infatti in questi casi il pericolo maggiore è proprio l'evacuazione precipitosa.
- Non precipitarsi subito fuori dall'edificio. Ricordarsi che il panico uccide.



# Regole generali

## IN CASO DI EVENTI SISMICI

- Restare in classe e ripararsi sotto il banco, la cattedra o sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne, muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere).
- Non stazionare nei corridoi. Se ci si trova in corridoio, in bagno o nel vano delle scale, entrare nella classe più vicina.
- Allontanarsi dalle finestre, dalle porte, dagli armadi perché potrebbero cadere e procurare ferite anche serie.



# Regole generali

## IN CASO DI EVENTI SISMICI

- Considerato il pericolo di crolli delle scale (le scale rappresentano staticamente quella parte dell'edificio che più facilmente cede all'azione del sisma), come pure quello di incidenti dovute a cadute o altro, nell'immediato si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi nella posizione più riparata.
- Uscire solo quando la scossa è terminata.



# Regole generali

## IN CASO DI EVENTI SISMICI

- Con calma si inizia la fase di esodo: si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista e in particolare che le scale non abbiano subito danni.
- Seguire scrupolosamente le procedure indicate nel piano di evacuazione e nel piano di emergenza e portarsi nel punto di raccolta previsto



# Regole generali

## IN CASO DI INCENDIO

Il fumo sale sempre verso l'alto quindi:

- scendere ai piani inferiori e mai dirigersi verso l'alto. Se necessario sdraiarsi a terra, mettere un fazzoletto sul naso/bocca e strisciare fino all'uscita più vicina
- seguire sempre i cartelli o le luci verdi le quali porteranno sempre al sicuro. Le luci o i segnali verdi indicano sempre le uscite di emergenza
- mai e per nessun motivo seguire le luci o i segnali rossi perché possono indicare i servizi igienici, divieto di fumare i mezzi antincendio o altro



# Regole generali

## IN CASO DI INCENDIO

- se ci si trova impossibilitati a scendere per via del fumo eccessivo cercare un balcone o una terrazza, uscire e richiudersi la porta alle spalle cercando di richiamare l'attenzione
- si ribadisce di non lasciarsi mai prendere dal panico perché è quello che causa più vittime



# Regole generali

## IN CASO DI INCENDIO

- se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai per nessun motivo si deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco, ma cercare di avvolgerlo in una coperta e soffocare le fiamme
- ricordarsi sempre che l'ossigeno presente nell'aria alimenta il fuoco pertanto, in caso di fumo eccessivo se proprio necessario aprire solo le finestre che si trovano agli ultimi piani in modo che il fumo defluisca e con esso anche il calore, evitando così pericoli di crolli della struttura orizzontale



# Regole generali

## IN CASO DI INCENDIO

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- Predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione;
- Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.



# Regole generali

## IN CASO DI INCENDIO

### Abbandono dell'edificio

- abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe.
- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione;



# Regole generali

## IN CASO DI INCENDIO

- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale;
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;



# Regole generali

## IN CASO DI INCENDIO

- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza.
- In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;
- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi;



# Regole generali

## IN CASO DI INCENDIO

assistenza di una persona in **carrozzina nello scendere le scale**

Eseguire la manovra se si è consci di quanto si stia facendo

Cercare di eseguire la manovra almeno in 2 persone

si raccomanda al primo soccorritore di porsi dietro la carrozzina e piegarla di circa 45 gradi e

al secondo davanti per stabilizzarla e guidarla afferrandola

Sulla parte fissa del telaio





# Regole generali

## DOMANDA DI RITO

**Se non in grado di far uscire il disabile dall'edificio, il docente di sostegno deve rimanere con l'alunno disabile o scappare fuori dalla scuola?**

Se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, ed in particolare l'area di raccolta, occorre provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo. Per luogo idoneo si intende uno "spazio calmo", ovvero un locale dove è possibile sostare in relativa sicurezza e possibilmente dotato di finestra, in attesa dei soccorsi



## Regole generali

Nelle condizioni di pericolo, il pensiero razionale si modifica.

Questa modificazione può andare in due direzioni

- Pannico
- Attivazione positiva data dalle competenze



## DISABILITÀ MOTORIA

La movimentazione di un disabile motorio dipende fundamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire, secondo le due seguenti tipologie di azioni:

- sollevamenti, ovvero spostamenti di tutto il peso del corpo della persona da soccorrere;
- spostamenti, ovvero spostamenti di parti del corpo della persona.



## DISABILITÀ MOTORIA

Per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta, e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:



## DISABILITÀ MOTORIA

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.



# DISABILITÀ MOTORIA

## Collaborazione del disabile

È bene tentare di coinvolgere sempre la persona da soccorrere nello spostamento, incoraggiandola ad una collaborazione attiva, seppur nei limiti delle sue abilità.

- incentivare la persona con disabilità a superare i propri limiti, cercando di infonderle fiducia nel superamento della situazione transitoria e proponendo una partecipazione attiva a tutte le operazioni che la riguardano;
- facilitare il lavoro del soccorritore proprio attraverso il meccanismo della collaborazione, facendo risparmiare sforzi eccessivi e talvolta infruttuosi.



## DISABILITÀ SENSORIALE

Tra le molte sfide che quotidianamente le persone con disabilità agli organi di senso si trovano ad affrontare, sia negli ambienti di vita quotidiana che di lavoro, quelle che considerano i rischi potenziali per la propria salute e sicurezza sono tra le più gravose da affrontare e risolvere.



## DISABILITÀ SENSORIALE

- Durante un'emergenza le capacità sensoriali disponibili, da cui peraltro dipende la capacità di sopravvivenza di un individuo, non devono essere sopraffatte.
- I dispositivi per segnalare un allarme incendio devono essere completamente comprensibili in ragione delle "abilità" delle persone; è quindi necessario che questi dispositivi siano accoppiati a controparti ottiche, acustiche e/o meccaniche (vibrazione), in azione sinergica tra loro, senza peraltro compromettere la comprensione di altri segnali e/o istruzioni altrimenti fornite.



## DISABILITÀ SENSORIALE

- L'acquisizione di alcune semplici tecniche di autoprotezione integrate con altre tecnologie di sicurezza antincendio, è il modo più efficace per aumentare le probabilità di sopravvivenza in tale condizione.
- Le modalità di segnalazione di una richiesta di aiuto variano in funzione del tipo di disabilità e, pertanto, è necessario considerare l'acquisizione di strumenti capaci di supplire i deficit del richiedente.



# DISABILITÀ SENSORIALE

## Tecniche di assistenza a persone con disabilità dell'udito

- Per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo.
- Il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale.
- Nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda.
- Parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta.



# DISABILITÀ SENSORIALE

## Tecniche di assistenza a persone con disabilità dell'udito

- La velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio.
- Usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso.
- Non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra.



# DISABILITÀ SENSORIALE

Tecniche di assistenza a persone con disabilità dell'udito





# DISABILITÀ SENSORIALE

## Tecniche di assistenza a persone con disabilità della vista

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- Annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare.
- Parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo.
- Non temere di usare parole come “vedere”, “guardare” o “cieco”.



# DISABILITÀ SENSORIALE

## Tecniche di assistenza a persone con disabilità della vista

- Offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno.
- Descrivere in anticipo le azioni da intraprendere.
- Lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli).
- Lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli.



# DISABILITÀ SENSORIALE

## Tecniche di assistenza a persone con disabilità della vista

- Nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale
- Qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano.
- Una volta raggiunto l'esterno, o lo spazio calmo, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza



# DISABILITÀ COGNITIVA

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nel riconoscere o nell'essere motivate ad agire, in caso di emergenza, da parte di personale di soccorso non addestrato.

Ecco qualche utile suggerimento:

- la persona può non aver raggiunto la capacità di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della lettoscrittura;
- la loro percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa; il loro senso di direzione può essere limitato e potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagna



# DISABILITÀ COGNITIVA

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti; bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di verbalizzare sempre e direttamente con lui le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza.
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.



# Lo spazio calmo





# Lo spazio calmo



**luogo sicuro temporaneo, statico contiguo e comunicante con una via d'esodo verticale o in essa inserito dove gli occupanti possono attendere assistenza per completare l'esodo verso un luogo sicuro**



# Lo spazio calmo

- è un ambiente progettato per permettere alle persone, con esigenze e/o difficoltà specifiche, di attendere al sicuro l'arrivo dei soccorritori
- nasce per chi non può evacuare autonomamente ma allo stesso tempo può diventare utile a chiunque
- serve a quanti, per una qualsiasi ragione, non possano procedere con l'esodo verso l'esterno
- deve essere inoltre protetta dal fumo e garantire una sicura permanenza alle persone



# Lo spazio calmo

Inoltre lo spazio calmo deve essere:

- collocato su ogni piano dell'edificio dove sia prevista la presenza di persone con disabilità
- vicino, o inserito, ad ogni scala antincendio
- Correttamente illuminato, dotato di luci di emergenza e indicato da apposita segnaletica
- dimensionato per un numero sufficiente di persone
- avere adeguati spazi di manovra per persone in sedia a rotelle



# Lo spazio calmo

Inoltre lo **spazio calmo** deve essere:

- dotato di sistema di comunicazione con l'esterno (apparecchiature posizionate in luoghi consoni e accessibili)
- dimensionato per contenere sedia di evacuazione, naspi, estintori...
- di dimensioni minime 90×140 cm



## Regole generali

E' bene ricordarsi che una persona considerata «normale» nelle ordinarie situazioni di vita, se coinvolta in un'emergenza, potrebbe non essere capace di reagire in maniera coerente con la situazione divenendo di fatto «disabile temporanea»



# Regole generali

## Cosa non fare

- Non mettere a repentaglio la propria vita
- Non prestare interventi superiori alle proprie capacità
- Non farsi prendere dal panico
- Non lasciare l'assistito, questo potrebbe spaventarlo e rendere molto più difficile il soccorso



# Regole generali

## Cosa non fare

- Non spostare l'infortunato a meno che esistano gravi e immediati motivi
- Non correre rischi personali
- Non agire senza il consenso o aver informato l'assistito
- Non considerare morto l'assistito



# Regole generali

## Cosa fare

- Accertarsi che la scena dell'emergenza sia sicura
- Chiamare immediatamente il 112
- Evitare commenti sullo stato dell'emergenza e/o dell'assistito
- Rimanere con l'assistito fino all'arrivo dei soccorsi



## Regole generali

**Ricordiamoci sempre che**

**La sicurezza non la possiamo delegare**